

\_Lettera\_N\_1188

All'arcivescovo di Modena, Francesco Emilio Cugini

\*Torino, 29 maggio 1868

Eccellenza Reverend.ma,

Alcuni mesi or sono mi prendeva la libertà di indirizzare alla E. V. R.d.ma un piego con cui faceva preghiera di una commendatizia in favore di una religiosa società nascente. Ignorando se quel piego le sia pervenuto, e se nella sua prudenza giudichi di secondare la fatta preghiera, supplicherei la sua bontà a volermi far scrivere anche una sola parola in proposito. Perciocché attualmente trovandosi il card. de Angelis a Roma avrei un'occasione assai favorevole per iniziare la pratica.

Qualunque però fosse il motivo che la facesse soprassedere dal farmi delle commendatizie io non cesserò di professarle la mia gratitudine con preghiera di condonarmi il disturbo cagionato.

Chiedo umilmente la sua santa benedizione e mi professo Della E. V. R.d.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco